

importante di benessere e di progresso ed in tempo di guerra elemento essenziale della difesa;

fa voti che il Governo nel programma delle linee ferrate, in corso di studio, coordini la sua politica ferroviaria a quella militare ».

L'onorevole Baistrocchi sa che io, parlando anche di elettrificazioni, ho detto che il problema non deve essere solo studiato dal lato tecnico ed economico, ma anche esaminato e concretato con la Commissione incaricata di preparare la difesa nazionale.

Quindi, sia pure convinto che tutto quello che può essere attinente alla difesa militare del Paese è sottoposto alla Commissione competente. Anzi comunico all'onorevole Baistrocchi — forse egli lo ignora — che del Consiglio di amministrazione delle ferrovie fa parte un colonnello di Stato Maggiore.

BAISTROCCHI. Mi dichiaro completamente soddisfatto, e ritirerò il mio ordine del giorno, trasformandolo in raccomandazione.

CIANO, *ministro delle comunicazioni*. All'onorevole Madia, il quale nel suo ordine del giorno domanda una maggiore protezione per i mutilati dell'azienda ferroviaria, dirò che pure recentemente il Consiglio dei ministri, con un suo provvedimento ha stabilito che nella quota dei 5050 mutilati assunti nel personale ferroviario dal 1921 sia mantenuta ai mutilati stessi anche per i posti che possono risultare disponibili.

Quindi, se ci saranno delle vacanze nel personale, saranno ammessi nei limiti stabiliti i mutilati impiegandoli in quei servizi che sono compatibili con le loro condizioni fisiche. Posso accettare l'ordine del giorno dell'onorevole Madia come raccomandazione.

L'onorevole Tosti infine, col suo ordine del giorno, chiede che il Governo voglia esaminare con ogni benevola premura la dolorosa situazione nella quale si dibattono i vecchi marittimi iscritti alla Cassa invalidi della Marina mercantile. L'onorevole Tosti sa che io sono marinaio, e come quindi il mio cuore sia sensibile a queste richieste; ma sa anche, come ho detto poco fa nell'assenza del ministro delle finanze all'onorevole Petrillo, che io sono sotto tutela. Ho un bilancio esatto e preciso, quindi la volontà ci può essere, ma manca la possibilità di fare qualche cosa di concreto.

Quest'ordine del giorno egli potrebbe forse rivolgerlo più opportunamente al mio collega delle finanze (*Commenti*). Ad ogni

modo, se l'onorevole Tosti si accontenta di sapere che io farò quello che posso, ma, glielo dico subito, molto poco, perchè le possibilità sono molto relative, non avrei difficoltà ad accettare il suo ordine del giorno come una vivissima raccomandazione.

PRESIDENTE. L'onorevole relatore ?

D'ALESSIO FRANCESCO, *relatore*. La Giunta si associa alle dichiarazioni fatte dall'onorevole ministro e non accetta nessuno degli ordini del giorno come tali, ma semplicemente come raccomandazioni, e aggiunge i suoi voti a quelli dei proponenti perchè il ministro ne tenga il debito conto.

PRESIDENTE. Ed ora, domanderò ai presentatori di ordini del giorno se li mantengono o li ritirino.

Onorevole Gatti mantiene il suo ?

GATTI. Lo ritiro, convertendolo in raccomandazione.

PRESIDENTE. Onorevole Ciardi ?

CIARDI. Lo ritiro e lo converto in raccomandazione.

PRESIDENTE. Onorevole Barbaro ?

BARBARO. Lo ritiro e lo converto in vivissima raccomandazione.

PRESIDENTE. Onorevole D'Ayala ?

(*Non è presente*).

Si intende vi abbia rinunciato.

Onorevole Serpieri ?

SERPIERI. Lo ritiro e lo converto in raccomandazione.

PRESIDENTE. Onorevole Pennavaria ?

PENNAVARIA. Lo ritiro e lo converto in raccomandazione.

PRESIDENTE. Onorevole Baistrocchi ?

BAISTROCCHI. Lo ritiro e lo converto in raccomandazione.

PRESIDENTE. Onorevole Madia ?

MADIA. Lo ritiro e lo converto in raccomandazione.

PRESIDENTE. Onorevole Tosti di Valminuta ?

TOSTI DI VALMINUTA. Lo converto in raccomandazione, e, se la Camera mi consente di aggiungere brevissime parole, voglio assicurare il ministro delle comunicazioni, che, come lui, non intendevo affatto dare un dolore speciale al ministro De' Stefani. Io ritengo invece che il ministro delle comunicazioni possa trovare il modo, senza bussare alle porte del Tesoro, di provvedere egualmente a questi pochissimi vecchi marittimi che sono rimasti, e che rappresentano veramente quello che è stato il fiore della nostra marina, specialmente nell'ultima fase della marina velica.